

Con la lotta e l'unità dei lavoratori, conquisteremo un vero Contratto nazionale!

Il settore del trasporto e logistica non conosce crisi, in Italia ha un valore vicino ai 6 miliardi di euro, +8,5% in un anno, trainato dall'e-commerce cresciuto del 18%.

Le 5 maggiori società che controllano il 65% del settore (Dhl, Bartolini, Ups, Tnt, Sda) hanno tutte profitti in crescita. Sda nonostante dichiarare una perdita nei bilanci, fa parte di una società (Poste italiane) che ha segnato ricavi nel 2014 per 29 miliardi e una crescita del settore logistico del 14%. Ups, dopo la crescita inattesa dell'anno scorso, ancora nell'ultimo trimestre di quest'anno porta a casa un ulteriore +11% di utili. E non parliamo di attori più grandi come Dhl.

Come è possibile che ai lavoratori non arrivi nulla?

In TNT quello che arriva sono i licenziamenti per riorganizzazione interna, altrove si minacciano riduzione dei premi di produzione, in Ups dopo aver spostato parte dell'amministrazione in Polonia ora è la volta del call center, parzialmente spostato in Tunisia. Nel settore della distribuzione farmaceutica, la nuova frontiera di profitti stellari, solo grazie alla determinazione dei lavoratori, abbiamo sventato, per ora, il licenziamento, eterodiretto da Ups, di 30 lavoratori di cooperativa che hanno osato iscriversi al sindacato e chiedere di avere i contributi pagati (Ups Healthcare di Liscate). Per non parlare dei lavoratori indiretti (operai e autisti) presso le società terze: istituti contrattuali non corrisposti, buste paga "fantasia", inquadramenti sballati, ferie e permessi non pagati, carichi di lavoro insostenibili, penali arbitrarie e chi più ne ha più ne metta

Abbiamo il ragionevole sospetto che i soldi a palate che lor signori si intascano sono NOSTRI!

Questo sistema di sfruttamento così abilmente concepito che ci vede divisi in lavoratori diretti e lavoratori indiretti e poi in miriadi di cooperative in competizione fra loro ha il suo punto debole.

Sono gli operai e gli autisti insieme agli impiegati il vero motore delle multinazionali quelli che fanno muovere i pacchi e li consegnano. Noi abbiamo il

potere di mettere in crisi il sistema per ottenere quanto ci spetta!

Partiamo dal contratto nazionale che c'è e che scade a fine anno, un insieme di regole firmato nel 2013 da Cgil Cisl e Uil che nemmeno loro rispettano. Questi sindacalisti si sono talmente abituati a firmar deroghe al contratto, che non si ricordano più neanche cosa c'è scritto. Hanno presentato una piattaforma per il rinnovo, inadeguata alle necessità e la consultazione -a dir poco frettolosa - ha coinvolto un numero molto risicato di aziende.

Chiediamo che si organizzino assemblee di tutti i lavoratori per discuterne, se i problemi sono i nostri, dobbiamo essere noi a discutere e a decidere!

Già l'associazione padronale delle cooperative a giugno scorso ha disdettato il contratto, lo stesso vogliono fare le associazioni delle piccole imprese. Vogliono eliminare il Contratto Nazionale! Le Cooperative e/o società terze esistono esclusivamente per dividerci, pagarci di meno e farci lavorare da schiavi!

Rivendichiamo il superamento del meccanismo dell'appalto, lavoriamo tutti alle dipendenze delle grandi società, che queste si prendano fino in fondo le loro responsabilità assumendo direttamente i dipendenti che garantiscono lauti profitti!

Dobbiamo unire tutti i lavoratori! Dobbiamo difendere l'unicità del contratto! Basta divisioni fra sigle sindacali e per categorie di lavoratori!

Il Si.Cobas ha lottato e portato a casa importanti conquiste soprattutto fra i facchini, ha presentato una piattaforma per il rinnovo del contratto Nazionale, che va arricchita ulteriormente anche con il punto di vista degli autisti e delle altre categorie del settore. La piattaforma contiene rivendicazioni giuste e che vanno conquistate per migliorare la nostra condizione.

Il 29 e 30 ottobre c'è lo sciopero generale del settore a sostegno di questa piattaforma. E' solo l'inizio per dare l'avvio ad una mobilitazione davvero generale di tutto il settore.

Facciamo appello a tutte le organizzazioni sindacali e soprattutto alla Filt-Cgil di svegliarsi, di dimostrare che sta dalla nostra parte, di aderire a questo sciopero e di lavorare all'unità dei lavoratori! Uniti si vince!

info@trasportiinlotta.it

3333030257



Autisti in lotta